



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1463

Prot. n. 69/cr

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento 2014- 2020 Misura 11
Agricoltura biologica: applicazione anno 2015.

Il giorno **08 Settembre 2017** ad ore **09:20** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

**CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 521 del 30 marzo 2015 è stato, tra l'altro approvato il testo della Misura 11 Agricoltura biologica nonché le modalità attuative ed integrative per la raccolta delle domande della Campagna 2015 così come risultanti dalla proposta di PSR sottoposta all'approvazione della Commissione europea e secondo le prime indicazioni formulate dalla stessa.

Le domande di premio anno 2015 sono state raccolte entro il termine stabilito dalla normativa comunitaria del 15 giugno 2015.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1593 del 21 settembre 2015 è stata attivata la misura 11 Agricoltura biologica e approvate le relative modalità attuative ed integrative in base al Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea mediante decisione di esecuzione C(2015) 5377 del 3 agosto 2015.

La misura 11 Agricoltura biologica rispetto alla precedente programmazione ha subito modifiche sostanziali. Nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 era inserita nella misura 214 Pagamenti Agroambientali Intervento A Introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica per le colture diverse dal prato e nella misura 214 intervento B 1.1 Gestione delle aree prative per il prato. Non vi era distinzione tra l'introduzione del metodo biologico con le superfici in conversione ed il mantenimento delle superfici con metodo biologico conformemente con quanto stabilito del Reg. (CE) n. 834/2007.

Con la nuova programmazione le superfici delle particelle fondiari oggetto di premio per la misura 11 Agricoltura Biologica devono essere distinte in due interventi: le particelle con la superficie in conversione e le particelle fondiari con la superficie già biologica, con l'importo del premio unitario ad ettaro per coltura diverso per tipo di intervento, in particolare:

- a) Operazione 11.1.1 Sostegno all'introduzione del metodo biologico per le aziende agricole che convertono l'intera superficie agricola aziendale, o parte di essa, ai metodi di produzione biologica conformemente con quanto stabilito del Reg. (CE) n. 834/2007, l'importo del premio è pari a 950 Euro/ettaro per le colture arboree specializzate (vite e melo), 390 Euro/ettaro per i prati permanenti, 500 Euro/ettaro per le arboree non specializzate e i piccoli frutti, 650 Euro/ettaro per le orticole e le altre colture annuali;
- b) Operazione 11.2.1 Mantenimento del metodo biologico per le aziende agricole che mantengono sull'intera superficie agricola aziendale, o su parte di essa, il metodo di produzione biologica conformemente con quanto stabilito del Reg. (CE) n. 834/2007, l'importo del premio è pari a 900 Euro/ettaro per le colture arboree specializzate (vite e melo), 340 Euro/ettaro per i prati permanenti, 450 Euro/ettaro per le arboree non specializzate e i piccoli frutti, 600 Euro/ettaro per le orticole e le altre colture annuali.

Considerato che nell'anno 2015 le domande per la concessione degli aiuti di cui alla Misura 11 Agricoltura biologica PSR 2014 - 2020 sono state presentate entro la scadenza prevista ma con il programma non ancora approvato.

Il regolamento UE 809/2014 all'art. 4 prevede che le domande di aiuto, di sostegno e di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti in qualsiasi momento, se le modifiche sono volte a sanare errori palesi riconosciuti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Il beneficiario, a dimostrazione dell'errore commesso, può presentare documentazione giustificativa.

Considerato che l'impegno quinquennale alla coltivazione con metodo biologico è verificato sulla misura 11 Agricoltura Biologica complessivamente non distinto per intervento per singola operazione 11.1.1 e 11.2.1.

Tenuto conto altresì che le superficie di entrambe le Operazioni 1.1.1 e 11.2.1. concorrono al raggiungimento della soglia minima di ammissibilità di 0,3 Ha per la Misura 11, come previsto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 779 del 19 maggio 2017 Allegato 1 nella parte prevista per la Misura 11 Agricoltura biologica.

Considerato che l'anno 2015 è stato il primo anno di applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, si considera, fatta salva la verifica della buona fede per ogni domanda, errore palese ai sensi del regolamento UE 809/2014 all'art. 4, l'errata imputazione nella domanda di aiuto delle superfici delle particelle all'Operazione 11.1.1. Sostegno all'introduzione del metodo biologico o all'Operazione 11.2.1 Mantenimento del metodo biologico.

Tenuto conto che, per le motivazioni di cui al punto precedente, il presente provvedimento opera unicamente per le domande di premio anno 2015.

Considerato che ai sensi del Manuale di APPAG "PSR 2014 – 2020 Manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni" Settore delle misure connesse alla superficie e agli animali, è previsto che l'istanza di errore palese debba essere valutata singolarmente, caso per caso.

Tenuto conto che per il riconoscimento di errore è necessaria la richiesta da presentare all'amministrazione dal richiedente/beneficiario ad Appag, anche per tramite degli Organismi Delegati APPAG entro il termine del 31 ottobre 2017.

Accertato che le richieste di errore palese già pervenute in APPAG, relativamente alla casistica in oggetto, saranno valutate seguendo quanto citato nella presente deliberazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione
- visti gli atti citati nella premessa,
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento (UE) n. n. 1307/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione di data 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- visto il Decreto Ministeriale di condizionalità 180 di data 23/01/2015 avente per oggetto: "Disciplina del Regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
- acquisito il parere dell'Autorità di Gestione e dell'APPAG Agenzia Provinciale per i Pagamenti;
- a voti unanimi, legalmente espressi;

D E L I B E R A

- 1) di considerare ammissibile, quale errore palese ai sensi del regolamento UE 809/2014 all'art. 4, l'errata imputazione dell'intervento, fermo restando la superficie biologica certificata in domanda.
- 2) di stabilire il termine ultimo del 31 ottobre 2017 per la presentazione delle richieste di riconoscimento di errore palese ad APPAG – Agenzia Provinciale per i Pagamenti Via G.B.Trener 3 – 38121 TRENTO.

- 3) di rendere noto che il riconoscimento dell'errore palese può comportare una rideterminazione del premio non solo in diminuzione ma anche in aumento.
- 4) di rendere noto, inoltre, che il presente provvedimento opera unicamente per le domande di premio annualità 2015e non per gli anni successivi.
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 12:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace